

conoscenza per lo scrittore è viva carne

William Carlos Williams La «doppia vita» del primario nel New Jersey, amico di Allen Ginsberg



Il distinto pediatra-poeta che ispirò la Beat Generation

ARI

re, sono stato da medico scrittore. Quasi afe, la dichiarai William Caruse il senso deliams seppe trozazioni la giusta e nella poesia si si conclude: ionna / che giale. È malata / / forse è in tra vita / un deciso dagli occhi i a sua pena / conncora: «L'ala nale / dove mai / i è cenere / e lo ci d'una verde /

le creava sui fomi mediche, alchina nei pochi e l'altra: «Una a per un istante, qualunque pezzto mano». am Carlos Willesione medica onoscere attravedibili la vita, e per lo scrittore malati sono stater la mia musa to della nascita rite... la, medicidi di capire cosa è to condotto, al della notte per hi che aveva in to nel 1883 nel

New Jersey, a Rutheford («dove andavo a cacciare anatre e topi muschiati»), da padre di origine inglese e madre portoricana. Il padre gli leggeva Dante e Shakespeare, e lui, William Carlos, amava Dante e il romantico John Keats ma anche i versi "liberi" dello statunitense Walt Whitman, che sentiva come «una spinta verso la libertà».

Giovanissimo fu dominato dal terrore di non essere all'altezza delle aspettative dei genitori. Per un certo tempo fu in Europa a studiare. Al liceo iniziò a coltivare interesse per l'uso e le possibilità espressive della lingua. Studiò anche a New York poi si iscrisse all'Università della Pennsylvania. Nel 1906 si laureò in medicina, specializzandosi in pediatria. All'Università si era legato di fratranza amicizia con Ezra Pound, che lo introdurrà nel mondo dell'Imagismo, una corrente poetica tipicamente statunitense. Di quell'incontro Williams scrisse: «Fu per me uno spartiacque, una sorta di prima e dopo Cristo». Nel 1912 sposò Florence Herman, la Flossie delle sue poesie.

Ebbe inizio e si sviluppò una vita che scorreva su due binari. Quella di poeta — il primo libro, *Poems*, era uscito nel 1909 — e quella di medico, con l'internato al French Nursery & Child's Hospital di New York, poi con il ruolo di primario di pediatria e quindi di diret-

tore dell'ospedale nella cittadina industriale di Paterson, nel New Jersey.

Qui assistette allo sciopero degli operai; vide le cariche della polizia e gli arresti in massa; vide l'esistenza nella fame di tante famiglie e fu dalla loro parte. I figli di quella gente lui li aiutava a venire al mondo.

Intanto i suoi interessi letterari si ampliavano: non solo poesia ma anche teatro, critica, racconti, romanzi, saggi e più tardi un'autobiografia. Al centro, l'amore per l'America (*In the American Grain* — Nelle vene dell'America — è del 1925) e la ricerca di un innovativo meto-

do per comporre in versi, fino alla messa a punto di un linguaggio poetico che definì «piede variabile». Dall'Imagismo passò al modernismo. Il contemporaneo successo raggiunto con *The Waste Land* dal futuro naturalizzato inglese Thomas S. Eliot tenne a lungo in ombra il nome di Williams, che non si scoraggiò. Nemmeno a Paterson e a Rutheford, suoi stabili habitat, erano in molti a sapere di questa "altra" attività dedicata alle lettere.

Lavorò per decenni quasi in preparazione della sua opera più importante, *Paterson*, un ritratto in versi e prosa della città, intesa co-

me rappresentazione dell'Uomo, perché «l'uomo stesso è una città». Diviso in cinque parti — la prima uscirà nel 1946 e l'ultima nel 1958 — il lavoro gli valse un riconoscimento di rilievo nazionale, il National Book Award, preludio al Pulitzer, postumo, del 1963.

Nel 1952 gli era stato offerto un posto di prestigio alla Library of Congress di Washington, offerta che venne immediatamente ritirata per l'accusa (rivelatasi falsa) di essersi iscritto al partito comunista e — in palese controsenso — a causa della sua stretta amicizia con Ezra Pound, per le dichiarate simpatie di questi nei confronti del nazismo.

Nel 1956 la piccola casa editrice di San Francisco appartenente al poeta Lawrence Ferlinghetti, City Lights Books, pubblicava il poema di Allen Ginsberg, *Howl*, Urlo: «Ho visto le menti migliori della mia generazione distrutte dalla pazzia, affamate, nude isteriche, / trascinarsi per strade di negri all'alba in cerca di droga rabbiosa». La prefazione era firmata da William Carlos Williams. I due poeti si conoscevano da tempo: «Quando lui era più giovane, e io ero più giovane, conoscevo Allen Ginsberg, un giovane poeta che viveva a Paterson, New Jersey, dove — figlio di un ben noto poeta — era nato e cresciuto».

Il vecchio e ormai affamato Williams, un distinto signore dal-

l'aspetto perbene, con gli occhiali e la calvizie incipiente, vestito di grigio in giacca e cravatta, si era incontrato con la nuova generazione dei poeti americani, in particolare con quella Beat, dove militava Ginsberg. Questi «ragazzi» lo consideravano loro «padre spirituale» e lui cercava da sempre nuove idee, nuovi modi d'esprimersi, nuovi fermenti. Williams indicava una strada alternativa all'accademismo di Eliot. *Howl*, il poema di Ginsberg, scatenò accuse e processi, ma Williams non ne fu toccato. Nella lunga gestazione di *Paterson* trovò modo di inserirvi lettere di Ginsberg e di Pound, la cartella clinica di un paziente, articoli di giornali, e di insistere su quello che era il suo credo: «Nessuna idea, se non nelle cose». Il linguaggio doveva essere lo stesso in uso tra la gente.

Dal 1948 Williams cominciò ad avere problemi di salute, che più tardi lo renderanno disabile e quasi cieco.

La fedele Flossie leggeva ad alta voce e lui ascoltava e continuava impertinente a scrivere e a creare (l'ultima parte di *Paterson* è di quegli ultimi faticosi anni). Venne un altro capolavoro, dall'incipit memorabile: «Dell'astofedolo, quel fiore verdeggiante / come un ranuncolo / sopra il gambo che si dirama - / solo che è verde e legnosno - / vengo, mia dolce, / a cantarti». C'era l'amore e c'era la speranza in qualche cosa al di là della vita.

Morì a 79 anni, il 4 marzo 1963. Il poeta beat Jonathan Williams lo ricorderà così: «Sono contento / che tu sia morto / il mese / in cui viene primavera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Variable foot»

La sua metrica, più adatta al linguaggio della gente comune

In un'intervista a *Paris Review* nel 1962, un anno prima della morte, Williams cercò di spiegare il concetto del suo «variable foot», la metrica «a piede variabile», che aveva messo a punto dopo diversi anni di ricerche. In realtà chiari poco quel concetto, che in sostanza era una filiazione del «verso libero» di Whitman e che si basava su una particolare interruzione del verso stesso. Sosteneva che era un modo per adattarsi meglio al ritmo della lingua americana di ogni giorno. Anche in questo caso il poeta era debitore e in sintonia con il medico: il linguaggio e il soggetto trattato dovevano essere quelli presenti tra la gente comune, quella gente che il medico Williams aveva modo di incontrare, anche professionalmente, tutti i giorni: operai, casalinghe, madri di famiglia, piccoli impiegati. Disse che il suo era un modo per risolvere il conflitto esistente tra la forma e la libertà propria dell'espressione poetica.

c'è di Nuovo notizie dalle aziende

a cura di RCS MediaGroup Pubblicità

PRESENTA ANNA LIFE

za Esì intenteviare scompa. anni da (0 mg), cifuga pate), itami- normale funzionamento del iducono la stanchezza). La o contenuti i principi attivi a Retard brevettata da ESI: essine a rilascio ritardato e garantire all'organismo la filizzo graduale. Inoltre la sp ovvero è costituita da una enuta dalla fermentazione npletamente naturale, pridatata anche a vegetariani acia, parafarmacia ed erbotalia.com, info@esitalia.it

HELIOCARE SILK GEL SPF 30

HelioCare Silk Gel SPF 30 è un "fotoimmunoprotettore" topico per uso giornaliero con SPF 30, da usare in vacanza e in città, indicato per la prevenzione del fotoinvecchiamento cutaneo come complemento alle creme da giorno o come fotoprotettore post terapie dermatologiche. Assicura protezione nei confronti del danno solare accumulato attraverso numerosi meccanismi di difesa dalle radiazioni UVA/UVB: preserva il materiale genetico delle cellule, rigenera i sistemi antiossidanti cutanei e attiva le difese immunologiche cutanee alterate. È un gel fluido che presenta tutti i benefici della tecnologia Fernblock e che grazie a SoftTouch ha un effetto "seta": si applica facilmente, la sua texture è leggera e gradevole e non lascia sensazione spiacevoli di unto o appiccicoso. Distribuito in farmacia da Difa Cooper.

LA LINEA DEL CUORE DI BIOS LINE

Bios Line presenta "La linea del cuore", 3 prodotti con Eidosol, una combinazione di Idrossitosolo ottenuto dal frutto di Olivo e Vitamina E, che possono essere d'aiuto per tenere sotto controllo colesterolo, trigliceridi e pressione arteriosa. CardioVis Equacol contiene inoltre estratto di Riso Rosso fermentato, che aiuta l'organismo a tenere sotto controllo il livello di colesterolo e a ridurre la sua produzione. CardioVis Equapress è indicato per proteggere e favorire il benessere dell'apparato cardiocircolatorio e contiene anche estratti di Biancospino e Olivo, piante note per i benefici effetti sulla pressione sanguigna. CardioVis Equatre Omega 3 Gold ha un elevato contenuto di Omega-3 che possono essere d'aiuto per regolare i livelli plasmatici dei trigliceridi. In farmacia ed erboristeria. Ulteriori informazioni: 800 015142, www.biosline.com

BABYFOILLE SANOFI, SOLLIEVO PER I BIMBI

Per dare sollievo al bambino che soffre per l'eritema da pannolino arriva BabyFoille Pasta Protettiva Lenitiva di Sanofi. Con la sua formula a base di un alto tenore di ossido di zinco (27%) e olio di pesce, è studiata per prevenire la comparsa e lenire gli arrossamenti della pelle. L'ossido di zinco la protegge dagli agenti irritanti esterni, mentre l'olio di pesce, grazie alle sue proprietà emollienti e rigeneranti. Privo di parabeni, ha una gradevole profumazione ed è dotato di tappo "flip-top", per un'apertura pratica e igienica. Può essere utilizzato anche su qualsiasi parte del corpo, ad eccezione delle mucose, per proteggere e idratare la pelle. BabyFoille Pasta Protettiva Lenitiva è disponibile in farmacia nelle confezioni da 145g e 65g.

YOVIS REGOLA: UN INTEGRATORE PREZIOSO

Yovis Regola (Avantgarde S.p.A. - Gruppo Sigma Tau) è l'unico integratore che associa l'azione dei fermenti lattici ad un'elevata quantità di fibre favorendo la regolarità intestinale e il riequilibrio della flora batterica. Risulta così prezioso in tutte le situazioni in cui l'intestino è in difficoltà. Nella sua composizione figurano: Bifidoteriumlactis 1 miliardo (i fermenti lattici, grazie alla loro azione, contribuiscono a riequilibrare la microflora e a ripristinare le funzioni intestinali); Fruttoligosaccaridi (FOS) 4,1g (le fibre, favorendo la motilità intestinale, producono un immediato sollievo dal senso di gonfiore, pesantezza e dolore addominale). Yovis Regola va assunto a cicli di durata variabile in base all'esigenza delle singole persone. È disponibile, in confezione da 12 bustine, in farmacia. Per informazioni: www.yovisregola.it